

DONNE CHE STUDIANTE E LAVORATE ALL'UNIVERSITA'!

STUDENTESSE, IMPIEGATE, SEGRETARIE, BORSISTE, BIDELLE, DONNE DELLE PULIZIE!

DONNE CHE LAVORATE DIETRO GLI UOMINI DELL'UNIVERSITA'

Ci hanno sempre detto che le donne non si organizzano, non lottano, non partecipano alle iniziative dei loro compagni. Ma se questo avviene non è certo perchè noi vogliamo mantenere le cose come stanno.

Se le donne non hanno finora lottato è perchè non sono disposte a spendere il poco tempo che riescono a strappare al loro ininterrotto lavoro per progetti che lascino i loro pesanti problemi come semplice questione marginale.

Noi abbiamo visto che perchè le donne partecipino attivamente è sufficiente attaccare un cartello con la proposta di trovarci tra noi, di parlare dei nostri problemi per organizzarci su questi: a Magistero nei mesi scorsi le riunioni erano folte di studentesse e anche di donne esterne che vincevano il timore riverente verso i luoghi dell'Università per unirsi alle nostre discussioni.

In queste riunioni sono emersi, per la prima volta dal vivo, i problemi della donna casalinga lavoratrice a pieno tempo (24 ore su 24) senza salario, che spesso si sobbarca un secondo lavoro esterno, mal pagato, che si somma al primo aumentando fino all'incredibile i suoi ritmi di lavoro: abbiamo individuato le nostre molte esigenze e abbiamo posto come primo obiettivo quello di avere a disposizione un numero adeguato di

ASILI: non è la prima volta che si chiedono asili, asilini, scuole materne ma è la prima volta che le donne li chiedono in prima persona e dicono anche come li vogliono: GRATUITI, FUNZIONANTI 24 ORE SU 24, APERTI AL CONTROLLO DELLA COMUNITA'.

Ma giustamente alcune donne hanno detto che il problema non è solo di poter sistemare i figli che già ci sono, ma è anche quello di POTER DISPORRE DEL NOSTRO CORPO, DI POTER AVERE E NON AVERE FIGLI, come e quando vogliamo noi. Ci siamo allora chieste: che cosa abbiamo a disposizione noi donne per la tutela della nostra salute, per il controllo delle nascite, per la tutela della maternità?

- un consultorio solo per le studentesse aperto un solo giorno alla settimana
- un solo centro per la prevenzione del cancro che fa analisi così lentamente che una fa in tempo ad avere la malattia prima della prevenzione
- per non parlare di tutta la situazione delle cliniche che fa rizzare i capelli

Si è posto allora, accanto alla richiesta di ASILI un secondo obiettivo, quello di avere la disponibilità di un CONSULTORIO, che noi vogliamo adeguato alle reali esigenze, aperto al nostro controllo, possibilmente gestito da donne che riteniamo maggiormente preparate per comprendere e soddisfare le nostre esigenze.

Tutto questo che abbiamo potuto fare finora è già molto e tutte noi lo sappiamo, ma certamente c'è ancora molto da dire, da capire, molto da chiarire per poi poterci organizzare nei modi che riteniamo opportuni per ottenere gli obiettivi che ci siamo date.

Troviamoci per questo mercoledì 7 febbraio alle ore 21 al
nuovo Centro della Donna, organizzato da LOTTA FEMMINISTA in
viã Trieste n. (vicino autoscuola Lovisetto).

LOTTA FEMMINISTA

cicl. in propr.
via 8 febbraio
PD. 3/2/'73